

CHIARIMENTI N. 2 AI QUESITI PERVENUTI A TUTTO IL 7/6/2018

QUESITO 2 - (pervenuto il 31/5/2018 n. 94681/20AC prot. ed il 6/6/2018 n. 98089/20AC prot.)

Domanda

1. Analizzando l'allegato "Relazione tecnico illustrativa" di cui agli elaborati di gara, non troviamo corrispondenza tra quanto indicato nella tabella "RIEPILOGO QUANTITA'" a pagina 21 del file con quanto riportato in ognuna delle tabelle riguardanti le ipotetiche strutture modulari con Moduli da 30/25/20 kVA/kWUPS. Nello specifico si chiede conferma che i pacchi batterie autonomia 60' a 50 KW da fornire siano 14 (e non 13 come riportante nelle tabelle) e che i pacchi batterie da ricollocare siano 9 (e non 8 come riportato nelle tabelle). Ai fini di un'equa partecipazione in gara di tutti i concorrenti si chiede quindi se il prezzo complessivo offerto debba essere espresso sulle quantità della tabella "RIEPILOGO QUANTITA'" o sulle tabelle riguardanti le ipotetiche strutture modulari.
2. L'impegno a rilasciare la garanzia fideiussoria definitiva può essere contenuto nella cauzione provvisoria in alternativa alla compilazione dell'allegato G?

Risposta

1. Come riportato nel riepilogo dei quantitativi, i pacchi batterie da fornire sono 14 e quelli da ricollocare 9; il ricollocamento delle batterie, infatti, non riguarda esclusivamente gli UPS forniti, ma anche alcuni già in uso, come viene specificato al punto 3.8.7 Smaltimento e/o reinstallazione UPS e Batterie esistenti. Rimozione e ricollocamento, in qualsiasi cabina ubicata presso i presidi gestiti dall'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza....."
2. Si conferma che un'espressa dicitura contenente l'impegno a rilasciare la garanzia fideiussoria definitiva può anche essere contenuta nella cauzione provvisoria in alternativa alla compilazione dell'Elaborato G.

QUESITO 3 - (pervenuto in data 1/6/2018 n. 95741/20AC prot.)

Domanda

In merito alla gara in oggetto, siamo a sottoporVi le seguenti domande:

1. In merito al capitolo 2 "Tipologia di gruppi statici di continuità assoluta prevista" della Relazione Tecnico Illustrativa, fermo restando l'uniformità di prodotto fornito, per garantire la scalabilità prevista di 200kVA/kW per telaio UPS citata al capitolo 3.3.1 "Scalabilità" è possibile la fornitura di moduli di potenza con taglia fino a 50kVA/50kW garantendo sempre le potenze richieste e la relativa ridondanza?
2. In merito al capitolo 2 "Tipologia di gruppi statici di continuità assoluta prevista" della Relazione Tecnico Illustrativa, è possibile la fornitura di UPS con soluzione di by pass decentralizzato? E' importante sottolineare che la soluzione proposta, eliminando un pericoloso single point of failure (il modulo di by pass statico stesso), rispetta nella sostanza il requisito tecnico poiché ogni modulo di potenza è equipaggiato con un proprio by pass statico.
3. In merito al capitolo 3.5.1 "telaio di supporto batteria modulare" dove si indica in minimo di 12 stringhe batterie per telaio al fine di offrire un'ampia autonomia scalabile si richiede la possibilità di fornire, garantendo l'autonomia richiesta di 60 minuti al carico di 50 KW, telai contenenti numero di stringhe diverse. Tale modifica garantisce comunque il rispetto, nella sostanza, delle specifiche tecniche.

4. Fermo restando la disponibilità della scrivente ad eseguire i lavori in modo da minimizzare gli impatti sulle attività del cliente è possibile chiarire in quali fasce orarie saranno programmate le attività di adeguamento/rimozione/installazione degli apparati.

Risposta

1. La scelta di taglie più piccole è scaturita dalla continua esigenza di aumentare o diminuire la potenza del sistema UPS in funzione delle attività da svolgere. La taglia più piccola del modulo permette una efficace distribuzione dell'energia a seconda delle esigenze, garantendo un efficiente risparmio energetico.
Pertanto l'adozione di moduli aventi taglie più grandi di quelle suggerite non può essere presa in considerazione.
2. Il sistema by-pass decentralizzato interviene per le sovracorrenti, cortocircuiti o anomalie solamente per il modulo allo stesso collegato; considerato che il carico viene ripartito in modo automatico tra i moduli, si presume che tutti i by-pass intervengono.
Anche un sistema con unico by-pass interviene per le stesse ragioni e di fatto esclude tutti i moduli collegando il carico direttamente alla rete.
L'utilizzo di un sistema o l'altro non influenza, quindi, le aspettative di questa Azienda.
3. Anche per le batterie vale il principio applicato agli UPS; inoltre, utilizzando diversi telai, si corre il rischio di non poterli installare in alcuni locali che hanno uno spazio insufficiente. Considerato che tutti hanno effettuato il sopralluogo dei locali, la scelta e la responsabilità di utilizzare più telai è in carico alla ditta.
4. Per esigenze facilmente percepibili, prima di scollegare ogni UPS si rende necessario coordinare l'intervento con i reparti, utilizzatori delle linee interessate nonché con l'ufficio tecnico.
I giorni festivi e feriali, gli orari per la singola lavorazione dovranno essere concordati con le esigenze determinate in quel momento con il reparto.
Nei casi di particolare sensibilità al distacco di energia per reparti quali sale operatorie, rianimazione e terapie intensive, potrà rendersi necessario un collegamento temporaneo per garantire un brevissimo distacco dell'energia, permettendo ai reparti di continuare le attività fino all'allacciamento di tutto il sistema UPS (pacco batterie e gruppo UPS).

QUESITO 4 - (pervenuto in data 6/6/2018 n. 98187/20AC prot.)

Domanda

In riferimento alla procedura n. 7065123, si richiede chiarimento circa la possibilità di partecipazione mediante ATI da costituire tra impresa fornitrice in possesso di fatturato specifico e requisiti richiesti dal disciplinare ed impresa installatrice.

Risposta

Si rimanda a quanto previsto dal Disciplinare di gara all'art.11 punto 13.

Per quanto riguarda il requisito di cui all'art.11, lettera C.ii del Disciplinare di gara, lo stesso deve essere posseduto con le stesse modalità previste per il fatturato globale, ovvero almeno il 60% dal soggetto mandatario/consorzio, mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o altre imprese, nella misura minima del 10%, atteso che il *fatturato specifico* forma parte integrante del fatturato globale.

QUESITO 5 - (pervenuto in data 6/6/2018 n. 98209/20AC prot.)

Domanda

In merito al Documento di gara unico europeo (DGUE) – Elaborato E , si richiede di specificare le Sezioni e i punti da non compilare in quanto non “pertinenti” con l’oggetto di gara e non nomenclati nel Disciplinare di gara

Risposta

Come indicato dall’art. 85 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., il DGUE è un'autodichiarazione dell'operatore economico che fornisce una prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi. E' pertanto cura dell'operatore economico compilare i campi necessari a rappresentare al meglio il concorrente nelle fasi di gara.

QUESITO 6 - (pervenuto in data 7/6/2018 n. 98851/20AC prot.)

Domanda

Con la presente si richiede quanto segue:

- La nostra azienda avendo come oggetto sociale la rivendita di materiale elettrico, non è in possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, pertanto desideriamo sapere se è possibile comunque partecipare alla gara, di cui in oggetto, associandoci in RTI con una ditta che ha le certificazioni richieste e potrà quindi eseguire i lavori di messa in opera e installazione delle apparecchiature.

Risposta

Come stabilito all’art. 11 lettera D del Disciplinare di gara, in caso di raggruppamento, ciascuna impresa associata deve essere in possesso delle certificazioni richieste.

QUESITO 7 - (pervenuto in data 7/6/2018 n. 99406/20AC prot.)

Domanda

“In merito all’Elaborato D – Domanda di partecipazione si richiedono le seguenti specifiche:

- a) La sezione relativa all’operatore Mandante in caso di RTI costituendo non è stata predisposta. La si può aggiungere?
- b) Si possono eliminare dalla Domanda le sezioni che non interessano la propria compagine di partecipazione?
- c) Nella Domanda redatta dalla Mandataria, nella specifica sezione (in caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario o GEIE non ancora costituito) di impegnarsi in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo con rappresentanza all’impresa capogruppo, che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti, va comunque apposta la x?
- d) In questa sezione specifica:
...(in caso di partecipazione alla procedura di gara di operatori economici con idoneità plurisoggettiva) che è conferito, o sarà conferito in caso di aggiudicazione, mandato speciale con rappresentanza/funzioni di capogruppo/funzioni di rappresentante del Consorzio a _____, con sede legale in _____; nel caso di partecipazione in RTI costituendo, si deve compilare cambiando la parola “Consorzio” in “Raggruppamento Temporaneo di Imprese” o è specifica solo per i Consorzi e quindi non deve essere completata?”

Risposta

- a) La domanda di partecipazione, unica per l'intero raggruppamento, deve essere redatta dall'O.E. capogruppo e sottoscritta da tutti i soggetti costituendo il raggruppamento o consorzio (Disciplinare art. 21, punto 1 lettera a). Pertanto lo schema di domanda è impostato con riferimento al concorrente mandatario.
- b) E' possibile, sebbene non essenziale.
- c) Si, per quanto detto alla risposta alla lettera a)
- d) Occorre indicare quale delle tre casistiche di mandato sarà conferito, ossia se:
- rappresentanza
 - funzioni di capogruppo
 - rappresentate del Consorzio